



Mobilità alunni Les Franqueses del Vallès, Spagna
Progetto Erasmus+ "SPLASH"
(School Peers Learning About Sustainable Habits)
Dal 25 febbraio al 1 marzo 2024

Diario di Bordo Accompagnatori

25 febbraio 2024

Ci siamo ritrovati alle 6:15 all'area Partenze dell'aeroporto di Caselle. I ragazzi erano molto entusiasti ed anche un po' nervosi per ciò che li avrebbe attesi.



Ci siamo recati al bancone C6 e C7 per l'imbarco delle valigie. Espletata l'attività, hanno salutato i genitori e si sono incanalati nella serpentina che li portava al controllo di sicurezza. Per alcuni di loro è stata la prima volta che prendevano l'aereo e tutte queste formalità hanno costituito una novità interessante che ha fatto loro toccare con mano un compito di realtà vero e proprio da affrontare con serietà e con attenzione.

Siamo quindi entrati in aeroporto ad attendere l'avviso del gate per il nostro volo sul display delle partenze. Per ingannare l'attesa ci siamo recati nell'area panoramica ad osservare dall'alto, attraverso l'enorme vetrata, i movimenti giù sulla pista di volo: i bus, le scalette, i muletti e i carri trasporto bagagli.



Alle 7:30 è comparso il nostro numero di gate: 7.

Insieme a circa duecento altri passeggeri siamo saliti a bordo del velivolo per dare inizio vero e proprio alla nostra avventura; non prima di aver fatto una foto ricordo!



A bordo, per motivi di equilibrio di peso, ci hanno spiegato le hostess, ci hanno purtroppo distribuiti lungo tutto il velivolo: chi sul davanti, chi nei posti posteriori, in file differenti. Insomma, lontani gli uni dagli altri. Ma ciò non ci ha scoraggiato e in capo a un'ora e un quarto circa stavamo atterrando a Barcellona!

Il volo è stato piacevole, senza intoppi, abbiamo sorvolato le Alpi coperte di nubi e cosparse di neve sulle cime, mentre lungo i fianchi non erano innevate: segno che l'innalzamento della temperatura del riscaldamento globale è visibile già qui. Abbiamo intravisto dagli oblò la costa azzurra e poi l'aereo è salito oltre le nubi impedendo la vista di altro panorama, fino a quando ha virato a sinistra e il Mediterraneo, costellato di punti bianchi di spuma o imbarcazioni, si è rivelato sotto di noi.



La seconda parte del viaggio, dall'atterraggio in poi, è stata un po' più macchinosa...infatti il treno consigliatoci dal dipendente dell'aeroporto non era quello giusto! O, perlomeno, andava nella direzione giusta ma si sarebbe fermato una stazione prima della meta! Quindi, altra attesa, altro treno e finalmente si è giunti al Les Franqueses del Vallès: ed è qui che abbiamo avuto la prima bella sorpresa: tutte le famiglie che dovevano accoglierci si sono presentate all'ingresso della stazione e ci hanno dato il benvenuto con uno scroscio di applausi!



Una volta a scuola, i genitori ed altri volontari hanno allestito un buffet di tutto rispetto con loro manufatti e specialità della cucina catalana.



I ragazzi dopo aver familiarizzato con i compagni, sono andati con le rispettive famiglie e le insegnanti hanno potuto visitare la scuola, seppur di domenica e successivamente sono state accompagnate, da un Tony prodigo di consigli per la cena, all'hotel poco distante per la registrazione.

26 febbraio 2024

Ritrovo al mattino alle 9:00 alla *Escola Joan Sanpera I Torras*. Breve illustrazione di cosa ci avrebbe aspettato e partenza a piedi alla volta del Parc del Falgar per un'escursione di circa due chilometri lungo la sponda del fiume Congost, affluente del Besòs, che bagna Barcellona, per entrare nel vivo del progetto comune alle nostre scuole già da un paio d'anni.



L'intento era quello di prelevare alcune provette di acqua da punti diversi del fiume per poi farle analizzare in seguito, insieme all'acqua del Po portata direttamente dall'Italia! Una seconda attività è stata l'osservazione del microcosmo fluviale: piante, animali, costruzioni antropiche. Durante l'escursione, in una pausa dedicata al ristoro e anche alla compilazione di schede appositamente create da Tony per stimolare e guidare l'osservazione, siamo stati raggiunti da un membro del Comune delegato all'ambiente che ci ha spiegato di alcuni interventi che saranno necessari per ripristinare l'antico alveo del fiume che è stato oggetto di scempio ecologico in tempi passati. Il luogo in cui ci trovavamo a sostare era, infatti,



non un basamento di roccia naturale ma uno sversamento di cemento, opera di inquinamento del passato.

Dopo la sosta, la camminata ha ripreso e siamo giunti ad un laghetto artificiale creato appositamente con acqua depurata naturalmente da un passaggio di roccia e canne, abitato da vari animali quali anatre, tartarughe, uccelli di vario tipo che è possibile osservare schermati da un interessante luogo di avvistamento per attività di birdwatching. Il percorso si è snodato poi attraverso un maestoso parco giochi con area fitness molto gradito dai ragazzi che si sono ricreati e svagati.

Tornati a scuola verso la mezza i ragazzi hanno pranzato con i compagni, sorvegliati dalle addette alla mensa, e le insegnanti con i colleghi spagnoli in sala insegnanti. Si è subito notata la confidenza e la familiarità che il pranzare insieme crea tra le persone. La sala insegnanti, poi, è luogo di riunione giornaliero dopo ogni mattinata, per organizzare e scambiarsi opinioni. Le attività riprendono alle 15 fino alle 16:30.

Il pomeriggio è trascorso in compagnia dei più piccoli della scuola. La classe dei bambini di cinque anni dell'Infanzia ci hanno deliziato con due canzoni, una in Italiano ed una in Catalano, apprese appositamente per noi, alle cui danze si sono uniti anche i nostri ragazzi con grande partecipazione.



La maestra Neus ci ha poi portati in giro per le altre classi della scuola dove abbiamo visto gli alunni intenti in varie

attività: dall'atelier di arte, alla manipolazione della creta per realizzare plastici sull'epoca preistorica - la scuola infatti ha allestito una mostra imperniata sul "Present, Passat, Futur" dove ogni annata si occupa di un periodo specifico - persino un gruppo di genitori volontari si è cimentato alla realizzazione di una macchina del tempo impressionante - con ricerche sugli Egizi, tavoli di geometria, matematica, lingue...insomma una varietà di stimoli davvero notevole.



Al termine della giornata, alle 16:30 è suonata la campanella di fine lezioni: ma...una campanella molto speciale: alla maniera del Joan Sanpera i Torras!

E con la fine della giornata si è presentata anche una componente tanto attesa e agognata da tutti, qui, in una Catalogna arsa dalla protratta siccità: la pioggia finalmente!

27 febbraio 2024

Dopo una frugale colazione ci si è ritrovati nella hall della scuola per assistere all'ingresso degli scolari al suono dolce di una musica rilassante e coinvolgente.

Alle 9:15 i nostri ragazzi hanno illustrato le presentazioni che avevano preparato sulla loro scuola ed il fiume Po ad alcune classi radunate nel teatro. La tensione dietro le quinte era palpabile ma, una volta rotto il ghiaccio, si sono lanciati con scioltezza nella loro missione ed hanno anche improvvisato rispondendo alle varie domande della platea interessata.



Successivamente ci si è recati nel laboratorio di scienze per terminare il lavoro iniziato il giorno precedente sull'analisi dell'acqua raccolta in diversi punti del fiume Congost e sull'analisi dell'acqua portata fin qui in bottiglia dall'Italia e prelevata, con la collaborazione del prof. Giallara, direttamente dalle sponde del Po in corrispondenza di Brandizzo.



Con l'aiuto di una serie di microscopi i ragazzi si sono avvicinati ad osservare i vari vetrini preparati da essi stessi, seguendo le capaci indicazioni di Tony. A turno, poi, tornavano al posto e redigevano sulla scheda, fornita loro sempre da Tony, una sorta di "relazione illustrata", disegnando ciò che avevano visto e scrivendone le didascalie in inglese, prendendo così atto delle differenti concentrazioni di "vita" e particelle presenti nelle gocce d'acqua.

Noi insegnanti siamo rimaste piacevolmente colpite dalla serietà con la quale i ragazzi hanno lavorato e collaborato in questa attività di applicazione del metodo scientifico.

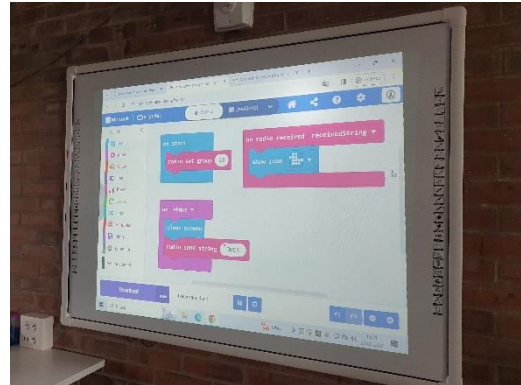


Dopo pranzo i ragazzi si sono rilassati in cortile,



chi attraverso il gioco libero sui campi di basket e calcio, chi con la costruzione di bracciali di perline colorate.

Alla ripresa delle lezioni i nostri allievi hanno potuto sperimentare un' interessante sessione di robotica, al termine della quale essi hanno "programmato", attraverso la codifica di stringhe logiche, il teletrasporto di un'immagine, da un device ad un altro. In questo caso si è trattato del teletrasporto di un'anatra chiamata *Italia*. L'attività successiva è stata la realizzazione di un gioco molto comune quale "Carta, sasso, forbice" attraverso la stessa strategia informatica appena appresa, alla quale si è aggiunta la variante del segnapunti. Giocoforza poi testare il prodotto ottenuto con una buona mezz'ora di sfide senza esclusione di colpi!



Alle 17 circa tutto il gruppo si è recato per una visita al centro storico di Granollers, antica sede del mercato del grano, da cui è derivato il nome della cittadina. I genitori hanno poi riportato i propri figli con i rispettivi corrispondenti a casa per la cena.



28 febbraio 2024

Partenza alle 9:00 con l'autobus alla volta di Cardedeu per una visita guidata in lingua inglese dell'impianto ATLL (Aigues Ter-Llobregat) di potabilizzazione dell'acqua. I ragazzi insieme ai corrispondenti spagnoli sono stati suddivisi in due gruppi che si sono poi scambiati di attività. Le attività programmate erano: la visita all'impianto e un esperimento empirico per riassumere l'intero ciclo delle acque del fiume Ter di cui l'impianto si occupa.



Questo fiume, insieme al Llobregat, è il più importante della Catalogna. Dista 60 km. dall'impianto che ne depura le acque filtrandole e facendole sedimentare, le invia alle abitazioni e le raccoglie nuovamente per sanificarle e rimetterle in circolo. L'acqua viene convogliata per caduta dentro condotte del diametro di tre metri.

L'esperienza invece consisteva nella dimostrazione che attraverso il filtraggio e la coagulazione fangosa si giunge a una depurazione dell'acqua di fiume e con un successivo trattamento chimico con cloro se ne ottiene la potabilizzazione.

Tornati a scuola c'è stato il tempo per ricrearsi prima di recarsi a pranzo sotto l'attenta sorveglianza delle monitorici guidate da una gentile e partecipe Karin.

La mensa è sempre ben fornita: due tipi di primo, insalata, pesce o carne, frutta, yogurt, dolce sono solo l'esempio odierno del cibo servito. Karin ci racconta che ogni giorno un gruppo di ragazzi a turno si occupa dell'apparecchiamento della mensa.



Terminato il pranzo l'attività riprende alle 15 in punto. I nostri ragazzi insieme ai loro amici spagnoli prendono posto ai grandi tavoli quadrati del laboratorio e, con l'aiuto dei PC e istruiti passo passo da Miquel, traggono le conclusioni delle osservazioni fatte riguardo ai due fiumi Congost e Po. La relazione consiste nel compilare in lingua inglese una scheda fornita da Miquel, la cui pagina finale termina con l'invenzione di uno slogan sull'importanza della salvaguardia dell'acqua e con la successiva realizzazione di un poster a riguardo utilizzando Canva.



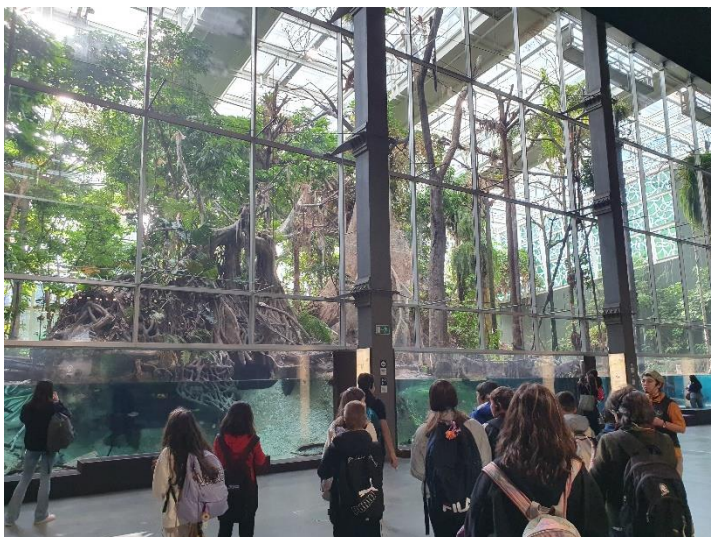
za della salvaguardia dell'acqua e con la successiva realizzazione di un poster a riguardo utilizzando Canva.

La canzone allegra di Miley Cyrus *Flower* ci avvisa che la scuola per oggi è finita. Ogni ragazzo si avvia verso l'uscita pronti a seguire le rispettive famiglie in un'ultima proposta serale ("bouncing", lezioni di inglese, escursione a cavallo, visite...).

29 febbraio 2024

Pranzo al sacco per tutti, oggi, e visita al Museo de la Ciencia "Cosmo Caixa" a Barcelona! Partenza col treno alle 8:25 e camminata sul Paseig de Gracia alla volta del monte Tibidabo, area residenziale della città, sede di un rinomato luna park oltre che del museo che ci attende.

La costruzione ci appare da lontano con la cupola dell'osservatorio e il parco lussureggiante che lo circonda. All'ingresso il *Catacaos*: "between prediction and surprise", dice il cartello esplicativo. A differenza, infatti, degli strumenti meccanici che vedremo in seguito all'interno, come l'enorme pendolo di Foucault, il cui movimento è scandito, regolare e volutamente prevedibile che crea sonnolenza e tranquillità, questo movimento è caotico, imprevedibile e sveglia perciò i nostri sensi, quasi a prepararci a ciò che affronteremo.



All'interno dell'elegante palazzo che alberga il museo incontriamo la nostra guida, una spumeggiante ragazza che ama l'Italia e ci fa immergere, in Inglese, dentro un universo esotico che è stato ricreato al piano inferiore.



Ci addentriamo nella foresta pluviale dell'Amazzonia e ne scopriamo i segreti: pesci dall'aspetto preistorico, roditori giganti, formiche operose, serpenti costrittori e rane velenose, a dimostrazione dell'importanza della biodiversità e del suo rispetto. Ci ritroviamo persino all'interno della terra, sotto le radici dei grandi alberi che permettono

al mondo di respirare, in un clima caldo umido dalla temperatura che pur non essendo torrida (27°C tutto l'anno), a causa dell'umidità e della possenza, il respiro francamente lo toglie.



Dopo la geografia sperimentiamo la fisica con l'origine dell'universo e le leggi che lo regolano. I ragazzi hanno tempo a disposizione per comprendere-facendo: è possibile infatti passare da una postazione ad un'altra per sperimentare varie applicazioni pratiche di leggi gravitazionali, attriti, forze centripete e centrifughe, energie generate da calore, inerzia e campi magnetici. Insomma, ci si può davvero sbizzarrire imparando.



Si fa difficile distogliere i ragazzi da questi "giochi" cosmici per salire al piano superiore ed incontrare la storia, anzi, la preistoria! Qui davvero ci attende la meraviglia del "da dove veniamo", con le rappresentazioni murarie delle ere geologiche, le testimonianze degli scavi archeologici in Patagonia che hanno potuto riportare alla luce femori giganti appartenuti a dinosauri mastodontici che si parano davanti a noi come enormi scheletri del passato.



La pausa pranzo è davvero meritatissima, oggi, dopo tanto apprendimento. Per fortuna il tempo è bello, e l'area attrezzata per il nostro pic nic è libera e tutta per noi.

Dopo una salutare rifocillata riprendiamo il cammino per guadagnare il centro della città con i suoi palazzi liberty, come la Pedrera o Casa Battlò del grande Gaudì, e le estese Ramblas che fanno di Barcellona una metropoli unica.

Rimane il tempo per un gelato e l'acquisto di un souvenir e si rientra a Les Franqueses del Vallès, stanchissimi ma soddisfatti, giusto in tempo per essere accolti dalle famiglie ospitanti.

01 marzo 2024

Alle 9:00 puntuali a scuola per un ingresso davvero speciale con l'accompagnamento della canzone "Volare" in onore agli studenti italiani in partenza.



Alle 9:30 ci attende il sindaco di Les Franqueses del Vallès per un ultimo saluto e la visita all'*ajuntament*, il municipio. Egli ci accompagna nella hall dove svettano due gigantesche raffigurazioni di Joan Sanpera I Torres e sua moglie che, durante la festa del paese, vengono issati sulle spalle di alcuni volontari e possono essere esposti e portati in processione.

Saliamo poi al primo piano e ci accomodiamo sulle panche riservate al pubblico dell'antica Sala Consiliare con i seggi in legno riservati all'amministrazione. Ci spiega che Joan Sanpera nacque a Les Franqueses ed emigrò in America dove fece fortuna

e poté tornare al suo paese d'origine finanziando gli edifici più rappresentativi come questo municipio, che inizialmente ospitava la scuola intitolata proprio al munifico benefattore, o il cimitero ed altri importanti servizi. Ci si affaccia poi dal balcone prospiciente la piazzetta per una foto ricordo e riceviamo in dono una pennetta USB ciascuno, quasi a



sottolineare l'interconnessione profonda che lega la tradizione e l'innovazione qui a Les Franqueses. Testimonianza ne è anche il maestoso monumento che occupa la piazza dell'Ajuntament: l'insieme di cinque municipalità riunite sotto quella di Les Franqueses - Corró d'Avall, Bellavista, Llerona, Corró d'Amunt e Marata - e caratterizzate da economie differenti, alcune più rurali, altre più cittadine, quelle più tradizionali e quelle più votate all'innovazione.

Ultimo passaggio a scuola per la distribuzione dei Diplomi di Partecipazione e per danzare insieme agli alunni del sesto anno il canto tipico della Catalunya.

Poi di corsa alla stazione del treno per prendere quello delle 12:25 in direzione aeroporto.

Il gruppo ha potuto imbarcare le valigie con calma prima di salire sul volo FR9111 per Torino per atterrare puntuale alle 18:05 a Caselle tra la commozione di tutti, genitori e figli, per il felice ritorno a casa.



Le insegnanti Elisabeth Leosson e Daniela Forneris